

## *Lettera sulle attuali manifestazioni a Stoccarda*

Cari amici,

sono una delle poche No TAV tedesche e faccio parte del comitato di Torino. Vi volevo informare - se non lo sapete già, eventualmente da Sabine o dai media - che attualmente a Stoccarda si svolge una grande decisa protesta contro un progetto denominato "Stuttgart 21". Questo progetto, l'opposizione e il procedere degli avvenimenti hanno molto in comune con la nostra realtà.

"Stuttgart 21" (che viene venduto come progetto infrastrutturale e che si rivela piuttosto come una grande speculazione edilizia/urbanistica, una questione di prestigio e di interessi) nasce nel '95: prevede di trasformare la stazione ferroviaria della città da terminale a passante, di trasferire stazione e binari sotto terra (riducendo i 16 binari a 8, cambiandone il percorso, necessitando l'istallazione di un megacantiere ecc.) e di collegare il tutto alla tratta della nuova linea ad alta velocità (non so quanto sia ancora in fase di progettazione o già in costruzione) che dovrà far parte della cosiddetta "magistrale" tra Parigi e Budapest.

Il costo previsto per questo progetto inizialmente ammontava a ca. 2 miliardi di Euro, oramai si è arrivati a una spesa prevista di 7 (indicazioni dei proponenti). Il progetto è passato in parlamento; l'unico partito contrario sono, da sempre, i Verdi. Committenti sono "Deutsche Bahn" (ferrovie tedesche) e Bund.

La protesta nasce quando la popolazione capisce che il progetto attuale non corrisponde alle promesse fatte inizialmente, che non è socialmente/ecologicamente/economicamente sostenibile (cantieri sotto tutto il centro - dureranno ca. 10 anni - problemi idro/geologici - devono essere abbattute praticamente tutti i 300 alberi del parco più bello della città - verrà demolita in gran parte la stazione bellissima degli anni 1914-1928), che probabilmente a lavori conclusi il progetto non si rivelerà utile perché si creerà piuttosto un effetto imbuto per la riduzione dei binari, che in verità si vogliono solo utilizzare in modo speculativo i terreni liberati dai binari, e che i costi stanno esplodendo in modo spropositato.

Da alcuni mesi migliaia di manifestanti s'incontrano settimanalmente davanti alla stazione per protestare contro "Stuttgart 21". Nonostante tutte le proteste, anche massicce, si sono avviati i cantieri con l'abbattimento di una parte della stazione. Questo giovedì era annunciata - ed autorizzata - una manifestazione di studenti che si è svolta pacificamente come dicono i testimoni. Ciò nonostante, le forze dell'ordine "hanno reagito" al presunto lancio di oggetti e all'indisponibilità della gente ad allontanarsi, con l'utilizzo di cannoni-idranti e di spray al peperoncino. Si parla di 100-300 feriti lievi.

Nella notte tra giovedì e venerdì l'impresa che deve abbattere gli alberi inizia i suoi lavori e riesce, sotto la protezione di ca. 1000 poliziotti, a tagliarne 25.

L'indomani, cioè ieri, si riforma un corteo imponente (50.000 persone secondo la polizia, 100.000 secondo i manifestanti) per protestare non solo contro la cantierizzazione e il taglio degli alberi secolari, ma anche contro l'escalation della violenza da parte delle forze dell'ordine, contro il ministro-presidente Mappus e contro il ministro dell'interno Rech (ambidue della CDU) ritenuti politicamente responsabili.

La questione potrebbe diventare scomoda per il governo della cancelliera Merkel, sarà in ogni caso un tema importante in questi giorni - anche in previsione delle elezioni del "Landtag" del Baden-Württemberg tra 6 mesi. S'intende che da tutte le parti ufficiali arrivano giustificazioni del 'metodo di intervento' in difesa della 'legalità' e dichiarazioni di fermezza nell'andare avanti con i lavori. Ma il movimento di protesta - perché di questo ormai si può parlare - non si arrende e non si vuole far criminalizzare. "Die Zeit" online oggi titola: "Il popolo contro l'arroganza del potere".

Questa la situazione attuale - almeno come l'ho capita documentandomi su internet. Le immagini che si possono vedere sui siti dei programmi tv (Tagesschau, swr, ard, zdf) e dei giornali Zeit, Spiegel, taz, ecc. sono abbastanza impressionanti. Se li guardate, vi sembreranno familiari.

C'è stato un contatto con uno dei manifestanti stoccardesi, che sapeva del nostro movimento attraverso alcuni eurodeputati, e che si è detto solidale con i NO TAV. Secondo me varrebbe la pena di entrare in contatto con il movimento per portare anche la nostra solidarietà a loro e - chi sa - programmare un'incontro e uno scambio di idee. Uno dei gruppi ben organizzati si chiama "Die Parkschützer" = protettori del parco: [www.parkschuetzer.de](http://www.parkschuetzer.de) dove si trovano anche foto e filmati.

Saluti,  
Martina

Sabato 2 Ottobre 2010

PS: Sapete dove è la differenza tra la protesta in Germania e in Italia? I giornalisti dei media tedeschi fanno reportage più corretti ed equilibrati, fanno vedere/sentire/leggere veramente quello che succede, fanno parlare ambedue le parti, cioè anche i contestatori, senza mettere loro il bavaglio, fanno delle interviste ai politici ponendo delle domande scomode e facendo dei commenti critici e talvolta provocatori.